8 gennaio 2023- I domenica dopo l'Epifania- Battesimo del Signore (Is 42, 1-4, 6-7, Atti 10, 14-38; Mt, 3, 13-17)

Il battesimo che Gesù volle ricevere da Giovanni Battista fu l'occasione di una particolare **teofania** di Dio Trinità: secondo il Vangelo di Matteo si udì la voce del Padre: "*Questo è il mio Figlio prediletto nel quale mi sono compiaciuto*", e Gesù "*vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui".*

Una manifestazione delle Divine Persone della SS. Trinità, raccontata in modo molto sobrio dai tre Vangeli sinottici (Matteo, Marco e Luca)

L'evangelista Giovanni non racconta il battesimo di Gesù, ma riferisce la testimonianza del Battista sul Battesimo di Gesù: "*Ho visto lo Spirto Santo scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lu*i" (Gv 1,29-32). Una testimonianza a cui accenna anche la pagina degli Atti degli apostoli nella seconda lettura.

Il battesimo di Giovanni è invito alla conversione, alla purificazione, preparazione a un altro battesimo. Dice il Battista: *"colui che viene dopo di me è più potente di me…egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco" (*M 3,11; Lc 3,16).

Il Battesimo e la nuova vita del cristiano

Sono sempre molti quelli che vedono nel Battesimo una particolare benedizione, secondo un modo di pensare molto superficiale del sacramento. In realtà il Battesimo è la base su cui si costruisce la vita del cristiano e la comunità cristiana.

Già il fatto che non si ripete, come altre benedizioni, dovrebbe fare pensare a qualcosa che lascia qualcosa di profondo nella persona. Ma la piena comprensione del significato del sacramento non arriveremo mai a raggiungerla. Essa fa parte del mistero della vocazione cristiana e della vita nuova di figli di Dio che il Battesimo comunica. Quella vita di cui parla Gesù con Nicodemo: "*In verità ti dico, se uno non rinasce da acqua e dallo Spirito non può entrare nel Regno di Dio"* (Gv 3,5). In queste parole il riferimento al battesimo e alla sua necessità è evidente.

L'apostolo Paolo, dopo avere ricordato che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, nella sua morte, dice: " *Per mezzo del battesimo siamo stati dunque sepolti con lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova"* (Rm 6, 3-4).

Il battesimo non è un atto che si esaurisce nel momento che si celebra, ma **un evento che si estende nel tempo,** una nuova vita viene comunicata. Una vita segnata da un nuovo rapporto con Dio, nostro Padre, e con i nostri simili da riconoscere e da trattare come fratelli. Esso fonda la comunità cristiana nella quale siamo salvati.

L'evangelista Giovanni aveva inteso bene questa novità e la richiama con particolare insistenza nelle sue lettere che sono incentrate sull'amore fraterno, espressione della comunione con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo in cui il Battesimo introduce.

Il Battesimo può essere visto anche come una riserva, un capitale di grazia a cui attingere nei momenti difficili della vita. Chi lo riceve è chiamato a vivere da battezzato, come figlio di Dio. La sua preghiera è quella di un figlio, il suo comportamento deve essere quello di un figlio che vive sotto lo sguardo del padre in comunione con i fratelli nella Chiesa. (don Fiorenzo Facchini)